



*Al Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale*

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario”;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro - area I della dirigenza del 12 febbraio 2010;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’articolo 14, comma 1-quater;

Visto il decreto legislativo n. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti derivati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 17, comma 13, lett. d);

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, 22 luglio 2015, n. 113, con il quale è stato adottato il regolamento recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, ed in particolare l’art. 5, comma 1, lett. h);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 293 del 17 dicembre 2015, recante “Approvazione della dotazione organica dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare la tabella 1;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, n. 2438, recante “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’articolo 4, commi 1 e 3, e l’articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4;

Vista la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo stipulata il 20 gennaio 2016, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo n. 300 del 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3245 del 15 dicembre 2016, con il quale l’on. Angelino Alfano è stato nominato Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto del direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo n. 91 del 20 febbraio 2018, con il quale il dott. Leonardo Carmenati, destinatario delle previsioni dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è stato inquadrato nei ruoli dell’Agenzia, a decorrere dal 26 febbraio 2018, nella qualifica di dirigente di prima fascia;

Vista la nota n. 2901 del 22 febbraio 2018, con la quale il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo ha formulato, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera h), del decreto ministeriale 22 luglio 2015, n. 113, una motivata proposta di attribuire al dott. Leonardo Carmenati l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vicedirettore responsabile della Vicedirezione tecnica dell’AICS;

Considerato che, come attestato dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nella succitata nota n. 2901, il dott. Carmenati è l'unico dirigente di prima fascia presente nei ruoli dell'Agenzia ed ha pertanto diritto ad un incarico dirigenziale corrispondente alla qualifica di appartenenza, nell'ambito di quelli disponibili;

Considerato che, con la succitata nota n. 2901, il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo ha altresì indicato che l'unico incarico di prima fascia attualmente conferibile nell'ambito della dotazione organica dell'Agenzia è quello di Vicedirettore responsabile della Vicedirezione tecnica;

Visto il *curriculum vitae* del dott. Leonardo Carmenati;

Vista la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità rilasciata dal dott. Leonardo Carmenati ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Ritenuto di accogliere la sopra citata proposta del direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'articolo 5, comma 1, lettera h), del decreto ministeriale 22 luglio 2015, n. 113, è conferito al dottor Leonardo Carmenati, dirigente di prima fascia dei ruoli dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vicedirettore responsabile della Vicedirezione tecnica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, a cui sono attribuiti i compiti stabiliti dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, n. 2438.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dottor Leonardo Carmenati, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, contribuirà al conseguimento degli obiettivi e risultati attesi, come individuati nella convenzione del 20 gennaio 2016 tra Ministro e direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento ai seguenti:

- a) garantire un'efficiente e tempestiva gestione delle iniziative di cooperazione;

- b) ampliare la platea dei soggetti di cooperazione coinvolti nella realizzazione di iniziative ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125.

Il dottor Leonardo Carmenati, nell'ambito dell'incarico di cui all'articolo 1, consegnerà inoltre i seguenti obiettivi:

- a) contribuire al raggiungimento degli obiettivi elencati nel piano della performance;
- b) garantire il pieno ed efficace coordinamento dei processi degli uffici della Vicedirezione tecnica e delle attività tecnico-operative delle sedi estere dell'Agenzia;
- c) accrescere la qualità e la tempestività della valutazione tecnico-economica delle iniziative di cooperazione allo sviluppo;
- d) assicurare la corretta ed efficiente gestione delle iniziative in corso di realizzazione, nel rispetto dei principi di efficacia degli aiuti.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dottor Leonardo Carmenati dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che gli saranno conferiti dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Obiettivi di trasparenza)

Il dottor Leonardo Carmenati dovrà rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Art. 5 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della firma del presente decreto ed avrà durata triennale.

Art. 6
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci al dottor Leonardo Carmenati, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Art. 7
(Disposizioni finali)

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 2/03/2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. A.', written in a cursive style.



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO, A TEMPO DETERMINATO,
PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI FUNZIONE
DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE

Con il presente atto, che si redige in duplice originale, fra il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dottoressa Laura FRIGENTI

e

il dott. Leonardo CARMENATI, nato a Roma il 7 giugno 1964, dirigente di prima I fascia dei ruoli dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Si CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto del contratto

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione tecnica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo conferito, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, recante "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", al dott. Leonardo CARMENATI con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui il presente atto costituisce documento accessorio, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Leonardo CARMENATI, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, realizzerà, gli obiettivi elencati nel citato decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Articolo 3

Decorrenza del trattamento economico

Il trattamento economico, determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, ha effetto a decorrere dalla data di assunzione di funzioni presso l'Agenzia.

Rep. 50
16/3/2018

Articolo 4

Trattamento economico fisso

Al dott. Leonardo CARMENATI compete il trattamento economico fisso annuo lordo, stabilito per i dirigenti di I fascia dall'articolo 2 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010, determinato secondo i seguenti importi comprensivi del rateo della tredicesima mensilità:

- a) Stipendio tabellare: € 55.812,87;
- b) Retribuzione di posizione parte fissa: € 36.299,7
- c) Retribuzione individuale di anzianità acquisita e spettante in applicazione dei previgenti contratti collettivi nazionali.

Il medesimo trattamento economico è soggetto agli adeguamenti eventualmente stabiliti dal successivo contratto collettivo nazionale della dirigenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 5

Retribuzione di posizione parte variabile e retribuzione di risultato

La retribuzione di posizione parte variabile, correlata allo specifico incarico conferito con il presente contratto, è determinata in base alla normativa vigente e sarà comprensiva del rateo della tredicesima mensilità - al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

In fase di prima attuazione dell'operatività dell'Agenzia la retribuzione accessoria del vice direttore della Vicedirezione tecnica è stabilita in via transitoria in € 93.949,04 quale retribuzione di posizione parte variabile e in € 25.371,96 quale retribuzione di risultato.

Detto trattamento retributivo accessorio sarà definitivamente determinato al momento della quantificazione, nel bilancio preventivo dell'Agenzia, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia, nonché successivamente alla stipula degli accordi con le organizzazioni sindacali per la definizione dei criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione ed a quelle destinate al risultato.

Con la emanazione del provvedimento di graduazione delle funzioni dirigenziali di prima fascia dell'Agenzia, di cui all'art.24 del D.lgs. 165/2001, fondato sulla ponderazione delle complessità organizzative delle singole strutture, della complessità delle procedure e delle normative applicabili dagli uffici per il raggiungimento dei propri obiettivi, nonché delle responsabilità gestionali, opportunamente pesate tra di loro, in corso di definizione, l'importo suindicato non potrà in ogni caso variare in aumento in misura superiore al 5% dell'importo stabilito per la parte variabile dell'indennità di posizione e al 10% dell'indennità di risultato.

Al dott. Leonardo CARMENATI è attribuita, in relazione ai risultati raggiunti, una retribuzione di risultato suscettibile di variazione annuale, in relazione alle risorse disponibili nel fondo della retribuzione di posizione e di risultato accertate al termine di ciascun esercizio, anche con riferimento ad eventuali variazioni degli incarichi aggiuntivi svolti dal dirigente ed al relativo ammontare dei compensi che affluiscono al medesimo fondo.

Tale retribuzione è corrisposta a seguito della verifica e della valutazione dei risultati positivi conseguiti in coerenza con gli obiettivi annuali stabiliti nella Convenzione tra Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

La retribuzione di risultato è comunque corrisposta sulla base di una documentata relazione contenente la gestione svolta nell'anno precedente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle disposizioni in materia di valutazione contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Articolo 6

Incarichi aggiuntivi

Il trattamento economico di cui agli articoli 4 e 5 remunera anche eventuali incarichi aggiuntivi svolti da parte del dott. Leonardo CARMENATI in ragione dell'ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, tenuto conto dell'affluenza dei relativi compensi nell'apposito fondo di amministrazione.

Il dott. Leonardo CARMENATI si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

Articolo 7

Efficacia

L'efficacia del presente contratto è subordinata alla sua registrazione presso gli organi di controllo.

Articolo 8

Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 16/3/2018

IL DIRIGENTE

(Dott. Leonardo Carmenati)

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
(Dott.ssa Laura Frigenti)